Una Befana felice ai bimbi del popolo

Cronaca di Roma

Una Befana felice ai bimbi del popolo

VISIBILE E ASCOLTABILE DI CAPODANNO

Questi gli spettacoli che oggi vi attendono

Rapido giro per i cinema e i teatri – Dagli «argomenti» di Sofia alla «cacofonia» di Sordi

Amici lettori, l'estensore della rubrica «visibile e ascoltabile» è nel guai. Quando ier' gli hanno detto «fai un pezzo che serva un po' di indicazione a chi voglia trascorrere allegramente il primo giorno dell'anno» ha inteso una specie di brivido che dalla schiena si è arrampicato fino ai capelli e di lì è ruzzolato ai talloni.

Comunque: «dura lex, sed lex», come a dire «qua sta la faccia mia; in ogni caso tutti abbiamo figli».

E cominciamo dai cinema, dove certamente si affollerà la maggioranza di coloro che cercano due ore di divertimento. Ad un primo sguardo, anche frettoloso, una costatazione amara si impone: nemmeno uno dei film in programma può far dire onestamente «caro lettore, trangugia alla svelta un buon bicchiere di bicarbonato, riaccomodati le bretelle o la cinghia che sia, incarta i pupi — per via della temperatura, dico — e corri...». Tuttavia, la situazione non è poi così nera.

Si proietta, ad esempio, «L'oro di Napoli», un film che, seppure non ha eccessive pretese, è pur sempre firmato da uno dei maggiori registi italiani, Vittorio De Sica. Anche nella frammentarietà dei cinque bozzetti che costituiscono il film è possibile ritrovare la arguzia di uno scrittore brillante come Giuseppe Marotta, la malinconia e l'affettuosa umanità di Cesare Zavattini, e dello stesso regista. A sostenere d'altronde l'intera opera sono stati impiegati quattro grandi attori come Totò, Eduardo De Filippo, Paolo Stoppa e De Sica, oltre ad un paio di «argomenti» sempre validi come Sofia Loren e Silvana Mangano.

A proposito di De Filippo vi consigliamo di munirvi, per la eventuale visione, di matita e taccuino. Nelle vesti di un personaggio assurdamente napoletano, don Eduardo snocciola una sapientissima dissertazione sul «pernacchio» (fratello maggiore e padre della banale, comune pernacchia). Potrà esservi utile per tutto l'anno.

Patiti di Gina Lollobrigida, la vostra ora è suonata puntualmente, anche quest'anno. «Pizzicarella «a bersagliera», scortata ancora dal maresciallo Carotenuto e dal carabiniere timido, è tornata a distribuire pane, amore ed altre grazie-di-dio. Ambiente e situazioni in cui si muovono questi personaggi sono falsi, assurdi, irreali, ma noi vogliamo bene ugualmente — chi è senza peccato scagli la prima pietra — alla Gina nazionale. Comunque, consentiteci di esprimere un voto: pane, amore e così via, per il prossimo Capodanno.

Chiediamo scusa, urge un Alberto Sordi di qualunque tipo. Si proiettano oggi almeno cinque film in cui Albertone veste gli abiti del protagonista: Un americano a Roma; Il seduttore; L'allegro squadrone; Una parigina a Roma; Accadde al commissariato e scusate se è poco. Le battute di quattro di essi sono già entrate nel linguaggio comune, solo per il quinto dunque — Un americano a Roma — occorre spendere due parole. — Se diciamo che in duemila metri di pellicola ritroverete, sviluppato e rinnovato, il personaggio di Fernando Moriconi «merricano» che ha già turbato, per le risate che suscita la digestione di tanti spettatori, vi basta? Se proverete a vederlo, il giovanottone di periferia cui fumetti e cinema fanno sognare ad occhi aperti Kansas City in ogni ora del giorno, farà ridere anche voi, sicuramente.

Strenne buone per le feste, quando cioè si è disposti alla bonomia ed al perdono, sono pure: «La grande notte di Casanova» una satira divertente dell'avventuriero galante costruita su misura per Bob Hope; «Carosello napoletano» una cavalcata assai colorita attraverso la storia della città partenopea; «Casa Ricordi» rievocazione più o meno oleografica dei fasti del melodramma italiano che riunisce sullo schermo Verdi, Puccini, Rossini, Donizetti e Bellini; «Giulietta e Romeo» ennesima sfarzosa riedizione del popolare dramma per la quale nessuna responsabilità è da attribuire all'incocente Shakespeare.

A spremere l'elenco qualcosa ancora rimane per chi preferisce alcuni generi particolari. Un «giallo» dal meccanismo impeccabile che, lasciandovi dormire, vi terrà tuttavia in sospeso fino all'ultimo fotogramma? Eccolo qua: «Il delitto perfetto». Un film poliziesco con qualche accenno all'analisi di certi ambienti americani? Pronto: «Il grande caldo». Un film drammatico a forti tinte?

Marlon Brando aspetta solo di battersi sul «Fronte del porto». Un «western» con gli indiani simpatici? «L'ultimo apache». E per i bambini fino a ottanta anni le classiche avventure di Peter Pan» del vecchio Walt Disney.

Da ultimo, se siete disposti a rivedere un buon film che forse vi ha già commosso o se non avete ancora sospirato romanticamente, «Il cappotto» e «Lili» vi aspettano da qualche parte.

Ora un rapido sguardo anche ai teatri. Certo, i prezzi in questo caso costringono a riflettere, a fare dei calcoli complicati, ma forse una volta all'anno...

Una volta all'anno, per esempio, vi potrete togliere la curiosità di vedere in carne e ossa, lazzi e battute Eduardo De Filippo e il non meno irresistibile fratello Peppino. Tuttavia, nel caso in cui vi lasciate tentare dal teatro, non dimenticate papà Goldoni; se ne avrebbe a male e, in verità, non merita un affronto, non fosse altro che per l'aureola di venerabilità che gli appartiene di diritto come genitore della commedia italiana.

Se, infine, i vostri bambini vi prenderanno la mano al punto di disporre, loro per voi, quale debba essere il divertimento di Capodanno, scegliete uno dei corni del dilemma: i burattini di Maria Signorelli o il circo Togni.

Non potremmo concludere queste righe senza chiamare in disparte, per un momento, i lettori di sesso maschile: le signore e le signorine non se ne abbiano a male. Ci siete amici? Avete chiuso la porta? Allora, una confidenza. Abbiamo parlato di cinema, di teatri, di circo e di spettacoli per i bambini ma — siamo uomini o caporali? — esiste pure la rivista. Due nomi, due garanzie: Renato Rascel e Wanda Osiris. Semprechè riusciate ad accreditare in famiglia la notizia di una partita — fra amici — o di una riunione improvvisa.

Dopodichè, se permettete, noi ci allontaniamo nella nebbia per guadagnare una qualunque coppa di spumante sull'orlo della quale ripeteremo come voi: buon anno a tutto il mondo. E senza rancore.

Negozi e tram per Capodanno

OGGI

Abbigliamento, arredamento, varie e giocattoli: chiusura totale.

Generi alimentari e mercati: apertura dalle ore 7 alle ore 12 senza limitaz.

Barbieri e misti: chiusura totale.

Tram: servizio normale; sulla Roma Nord orario festivo, soppressi i treni in partenza da Roma P. Fl. per Viterbo alle 6,43 e per Civitacastellana alle 7,38; e in arrivo a Roma da Civitacastellana alle 6,30 e da Viterbo alle 7,20.

DOMANI

Abbigliamento, arredamento, varie e giocattoli: apertura dalle ore 9 alle 13.

Generi alimentari e mercati: orario festivo normale.

Barbieri e misti: apertura dalle ore 8 alle ore 13.

Tram: servizio normale.

Feste di fine d'anno nelle sezioni Comuniste

Domani in alcune sezioni di Roma avranno luogo feste di capod'anno alle quali sono invitati i comunisti e i cittadini delle varie località. Citiamo tra le altre quella di Pietralata, ore 10 (Onesti), Monte Mario (ore 10 (G. Berlinguer), Fiumicino, ore 16 (Valentini) e Centocelle alle ore 16.

Si saluta l'anno nuovo

Per una vecchia tradizione i romani, la notte dell'ultimo dell'anno, gettano dalla finestra gli oggetti inutili per fare il «botto» (malgrado i divieti del Questore).

IN TUTTI I QUARTIERI E I RIONI DELLA CITTA'

Tra un fragore di "botti,, e tric trac i romani hanno salutato il nuovo anno

A mezzanotte è cominciata la sarabanda degli scoppi - Pentole, bottiglie e lampadine - I primi feriti - L'operazione «antibotto» della P.S.

Le ingenti forze di polizia impegnate dal questore nell'operazione «anti-botto» non hanno ottenuto grande successo. Allo scoccare della mezzanotte, infatti, la città ha risuonato di fragorose esplosioni: laceranti scoppi dei «botti a muro», mitraglia di «tric-trac», fragore di vasi di coccio, di lampadine fulminate, di pentole vecchie che precipitavano a velocità supersonica sul selciato, dall'alto dei settimi piani.

Nei vecchi rioni la nascita del nuovo anno è stata salutata da un uragano di scoppi, accompagnati da canti, suono di radio aperte a tutto volume, infrangersi di bottiglie. In periferia qualche cacciatore ha scaricato la sua doppietta in aria. Nei quartieri alti il rumore è stato più discreto: si sa che i tappi di spumante provocano meno fragore dei petardi.

Chi è stato chiamato ad un maggior lavoro, sono stati naturalmente gli infermieri e i medici di guardia al pronto soccorso dei cinque maggiori ospedali cittadini. Tra mezzanotte e le due, infatti, è cominciato l'afflusso dei «clienti»: gente che aveva alzato un po' il gomito e aveva salutato il 1955 con una brutta caduta, giovinotti che, in preda ai fumi del Frascati abboccatello, non avevano trovato di meglio che suonarsele di santa ragione, e soprattutto vittime dei «botti» e delle bottiglie lanciate in strada. Cerotti e unguenti contro le ustioni sono stati consumati in gran copia e non sono stati lesinati neanche i medicinali per qualche ferito più grave.

Nel corso della giornata di ieri gli agenti di polizia erano stati incaricati di procedere al sequestro di tutti i petardi messi in vendita abusivamente, nonostante i divieti del questore. Una delle azioni più fruttuose è stata quella che ha avuto come teatro il mercato di Piazza Vittorio. Agenti del commissariato di polizia dell'Esquilino hanno, infatti, sequestrato al 34enne Mario Simonini, abitante in piazza Vittorio 70, 100 «botti a muro»; alla signora Triestina Carnevali, di 33 anni, abitante in via Orti di Malabarba 53, sono stati sequestrati altri settanta «botti». A due individui che sono riusciti a darsi alla fuga è stato portato via un armamentario più complesso: al primo è stata requisita una valigietta contenente 650 «botti a muro» e 5 «tric trac», e al secondo 240 «botti» e 50 «tric-trac».

A carico degli spacciatori di petardi sono state elevate forti contravvenzioni.

DAL 3 GENNAIO

13 crociato e 28 barrato

A decorrere dal giorno 3 gennaio 1955, allo scopo di intensificare le linee tramviarie 13 e 28 nei tratti di maggiore traffico, verranno istituite le linee 13 crociato e 28 barrato sui seguenti percorsi:

Linea 13 crociato: Monte Savello, Ponte Garibaldi, Viale di Trastevere, Piazzale Flavio Biondo (Staz Trastevere)

Linea 28 barrato: Via Paola, Lungotevere Fiorentini, Sangallo Tebaldi, Valiati, Ponte Garibaldi, Viale di Trastevere, Piazzale Flavio Biondo (Stazione Trastevere).

Le due predette linee verranno esercitate, nei soli giorni feriali, dalle ore 6.45 alle ore 8.45 e dalle ore 12.30 alle 14.30

Il saluto della CdL ai lavoratori romani

La Commissione esecutiva della Camera del Lavoro ha rivolto ai lavoratori romani il proprio fraterno augurio per il nuovo anno.

«I lavoratori e le lavoratrici romane — dice il testo del saluto — guidati dalla Camera del Lavoro, considerano come loro compito principale, nel 1955, quello di dar vita a un grande movimento unitario di opposizione ai piani di predominio economico e politico dei gruppi di monopolio che, sorretti dallo straniero, tentano di trascinare il popolo in nuove tragiche avventure e di peggiorarne sempre più le già difficili condizioni di esistenza.

«All'alba del nuovo anno — dice ancora il saluto — i lavoratori lanciano ancora una volta un appello a tutti coloro che vivono del proprio lavoro e della loro attività produttiva affinchè si uniscano in un largo fronte di lotta per far sì che Roma divenga contro di pace, di unità fra i cittadini, di produzione e di amicizia con tutti i popoli del mondo».

Domenica mattina la Federazione resterà aperta per ricevere i versamenti per le tessere e i bollini.

DA IERI SI "SOTTOPASSA,,

E' stato aperto ieri ai pedoni il sottopassaggio al Tritone. Mancano ancora molte rifiniture e alcune pareti sono grezze: tuttavia i romani si sono molto divertiti all'esperimento. Chi si contenta, oggi per festeggiare il Capodanno, può anche portare i bambini a «sottopassare»

Lo zio di Wilma Montesi vittima di un incidente

Una nuova sciagura si è abbattuta sui familiari di Wilma Montesi: Fernando Montesi, di 52 anni, fratello del padre della sventurata fanciulla di Torvajanica, è perito ieri in seguito ad un incidente della strada. Il Montesi, che abita in via dei Prati Fiscali 92, mentre verso le 7.10 del mattino, procedeva a bordo della sua motocicletta in piazza Priscilla, è stato travolto dall'auto guidata dal signor Ennio Curti, abitante in via Palumbo 96.

Il Montesi è stato trasportato d'urgenza al Policlinico, dove i medici hanno tentato il possibile per strapparlo alla morte. Ogni sforzo si è però rivelato inutile: alle 13.30 il poveretto ha cessato di vivere.

Domani l'on. Ingrao parlerà a Testaccio

In luogo del comizio contro il riarmo tedesco che i funzionari della questura hanno impedito, servendosi di speciosi motivi, il nostro direttore, Pietro Ingrao, terrà una conferenza alle 11 di domani nella sede del comitato della pace di Testaccio, in P. Santa aria Liberatrice 45.

Una Befana felice per i figli del popolo romano

Trentamila lire da Renato Rascel
Le offerte dell'avv. Parenti e di Lizzani

I doni offerti dalla Federazione della Stampa e dai lavoratori poligrafici

L'irresistibile protagonista di «Tobia, candida spia», il popolare attore Renato Rascel, il quale, già con i suoi film, rende felici tanti milioni di ragazzi, esilarandoli con la sua maschera di comico, gentilmente ha fatto pervenire all'Ufficio raccolta della nostra Befana la somma di lire trentamila.

Dei registi che, assai cortesemente, si son compiaciuti di partecipare a questa gara del buon cuore, inviando le loro offerte, oggi segnaliamo ai nostri lettori — perchè queste cronache hanno un pubblico speciale di lettori — l'indimenticabile realizzatore di «Cronache di poveri amanti», Carlo Lizzani, il quale ha offerto la somma di lire quindicimila.

Negli scorsi giorni abbiamo reso di pubblica ragione il bel gesto compiuto da alcuni valorosi oratori del Foro. All'elenco, di questi stimatissimi professionisti, aggiungiamo oggi il nome dell'avvocato Loreto Parenti, il quale, con squisita sensibilità, prontamente rispondendo al nostro appello, ha inviato la bella somma di lire ventimila. Vivissime grazie, a nome dei nostri assistiti.

Anche la Federazione nazionale della Stampa gentilmente ha voluto inviare la somma di lire diecimila. La Federazione italiana poligrafici e cartai dal canto suo ha sottoscritto cinquemila lire.

La ditta Breschi, di via del Tritone, nella giornata di ieri ha fatto pervenire all'Ufficio raccolta il dono di dodici panettoni da un chilo. Inoltre, per citare soltanto un'altra ditta, la ITACA ha sottoscritto mille lire.

Continuano intanto ad affluire le offerte di compagni e cittadini di ogni ceto e condizione. Il compagno Umberto Terracini ha sottoscritto mille lire. La stessa somma è stata inviata dai compagni Clemente Ronconi, Domenico Angelico. Mille lire ha pure offerto Dario Micacchi. Il senatore Gramegna ha sottoscritto mile lire.

Da parte di Antonio Candela abbiamo ricevuto duemila lire. Giglia Tedesco ha inviato mille lire. Ada Bernini e Giuseppe Mainardi hanno sottoscritto cinquecento lire ciascuno. Da parte dell'«Abeille» seicentoventi lire. Da parte di Vezio Vernesi lire trecento. Francesco Longo ha sottoscritto duecento lire.

Per la Befana 1955 gli «Amici dell'*Unità*», a mezzo di bollini, o recandosi casa per casa per sollecitare dai cittadini le offerte, hanno validamente contribuito al successo della nostra iniziativa, anche se, considerando l'importanza e le possibilità della loro organizzazione, potevamo aspettarci da loro molto di più. Questa volta dobbiamo segnalare l'opera veramente meritoria svolta dagli «Amici» della sezione di Pinocchio. Questi compagni, popolarizzando la nostra iniziativa nella borgata, rivolgendosi ad ogni categoria di cittadini, son riusciti a raccogliere la bella somma di lire ventimiladucentocinquanta. Ecco l'elenco delle sottoscrizioni: segreteria sezione PCI, 3.400; Renato Cologrossi, Nazzareno Di Pietro, Felice Vittozzi, Giacomo Bonesi, Fernando Liverotti, dr. Ferrante, Ippolito Cherubini, Primo Ponzo, cinquecento lire ciascuno; Alfredo Gorgetti, Giuseppe Bonesi, dr. Caio Cefaro, lire duemila ciascuno; Giuseppe Martorino, Carara, Guglielmo Di Capio, Adriano Tariciotti, Emo Tollis, Gioiello Barbarosso, Vincenzo Carosi, Antonio Shembri, lire cento ciascuno; Domenico Michesi, duecento; Angelo Cupellini, quattrocento; Ercole Di Pietro, 150; Angelo Re, trecento.

Renato Rascel

Il nostro bravissimo «Amico dell'*Unità*» Ciani, della sezione del PCI di S. Saba, ha versato la somma di lire quattordicimilacento lire, interamente raccolte a mezzo dei bollini pro-Befana. I nostri più vivi ringraziamenti al compagno Ciani ed agli altri «Amici» che si son prodigati in occasione della Befana.

Per un errore del proto abbiamo pubblicato che la ditta «Nuova casa dell'auto» ha offerto cinquecento anziche cinquemila lire.

RADIO E TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 7, 8, 13, 14, 20,30: Giornali radio — 7,15: Musica per orchestra diretta da Pietro Pomeranz Brandi — 11,15: Concerto di musiche moderne diretto da Paul Burkhard — 12,20: Canta Carol Carell — 13,15: Adesso musica! - Negli intervalli comunicati commerciali — 14,30: Orchestra Ferrari — 15: Musica folkloristica — 15,40: La belle époque — 17,15: Fantasia di operette — 18,15: Canti popolari inglesi alla Natività — 18,30: Quintetto da concerto — 19: Musica da ballo — 20: Musica leggera - Negli intervalli comunicati commerciali — 21: Il tempo del motivo — 21,30: Concerto di musica leggera — 22: I due Lindi — 22,15: Veglia delle carelli — 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 9,30: Spettacolo del mattino — 10,45 11: E uno! — 13: Orchestra Mantovani — 14-14,30: Il contoggeco - Le nuove canzoni di Napoli - Negli intervalli comunicati commerciali — 14,45: Buddy De Franco e il suo complesso — 15: Storia di tre canzoni — 15,30: Orchestra Savina — 16: Successi di un anno — 18: Ballato con noi — 19,30: Orchestra Fragna - Negli intervalli comunicati commerciali — 20: Radiosera — 20,30: Il tempo dei motivi - Club - Attualità cinematografiche — 21: Falstaff.

TERZO PROGRAMMA — 16: Apologia del Circo — 17,30: La scuola di Madamigella de Maupin — 17,40-18: Carlo Maria von Weber — 19: Musiche di Dario e Brahms — 19,30: La musica italiana del Quattrocento — 20: Concerto di ogni sera — 21: Il Giornale del Terzo — 21,20: Piccola antologia poetica — 21,30: Concerto sinfonico — 22,55: La Rassegna.

TELEVISIONE — 17,30: La TV dei ragazzi — 18,30: Topolino, la gara dell'impossibile (Film) — 20,15: Telegiornale e notiziario sportivo — 21: 1954: un anno di sport — 21,15: Lilì: le d'amore — 21,15: Sette giorni di TV - Replica Telegiornale.

Vittoria della C.G.I.L. alla Centrale del latte

Alla Centrale termoelettrica di Civitavecchia la totalità dei voti alla lista unitaria

Due importanti successi sono stati riportati dalle liste della CGIL a conclusione delle elezioni delle commissioni interne alla Centrale del Latte di Roma e alla Centrale termoelettrica di Civitavecchia.

Alla Centrale del Latte, fra il personale salariato, su 565 voti validi, la lista unitaria della CGIL ha riportato 282 voti, la CISL 96, la UIL 118 e la CISNAL 69. I seggi sono stati così distribuiti: 3 alla CGIL ed uno ciascuno alle altre liste.

Alla Centrale termoelettrica la vittoria è stata addirittura strepitosa poichè la lista della CGIL ha raccolto il 100 per cento dei voti, cioè 59, uno in più delle precedenti elezioni svoltesi due mesi fa e fatte annullare con un pretesto dalla direzione dell'azienda.

Va anche notato che, nonostante il ripetersi della votazione, la direzione dell'azienda non è riuscita a convincere nessuno dei lavoratori a presentarsi come candidato di una lista scissionista. I due posti in palio sono stati assegnati alla lista unitaria della CGIL.

E' da rilevare che l'inaugurazione della Centrale era avvenuta recentemente alla presenza dell'ambasciatore americano, signora Clara Luce.

L'INGEGNERE ARRESTATO A GENOVA

Il Coltelli è il responsabile del crak della Banca di Segni

Ci telefonano da Genova:

L'arresto dell'ing. Vincenzo Coltelli, operato in un convento di Genova Pegli, ha suscitato impressione negli ambienti marittimi genovesi che si stavano da tempo interessando alla costituzione, insieme al Coltelli, di una compagnia armatoriale.

I nomi degli amministratori che avevano legami di affari con il Coltelli vengono per il momento mantenuti nel più geloso riserbo mentre si sono potuti invece apprendere altri particolari sulla vicenda finanziaria dell'ingegnere romano.

Prima del 1952 a Milano egli aveva investito ingenti capitali non suoi nel famoso «Teatro delle Arti», locale arredato con cura sopraffina e destinato a spettacoli di lusso, ma non avendo incontrato il favore del pubblico, l'impresa naufragò ed il Coltelli si trovò al centro di un grosso fallimento. Trasferitosi allora a Roma verso la fine del 1952, il Coltelli scoperse l'esistenza di una vecchia Cassa Mutua nelle clausole del cui statuto ne figurava una veramente vantaggiosa per lui: la possibilità di concessioni senza eseguire compensazioni finanziarie nell'ambito dei soci. Un'idea geniale e disonesta balenò allora nella mente dell'ingegnere, trasformare la società in un istituto bancario: la «Banca popolare di Segni» con sede a Segni ed a Roma. Egli fece entrare nella nuova impresa personalità della Capitale che poterono, con la loro influenza, favorire le sue operazioni. Insieme con la Banca fondava un istituto collaterale, l'Istituto Finanziario Fiume. Da quel momento il Coltelli, padroneggiava una banca e di un istituto finanziario, incominciò ad emettere assegni della prima sul secondo e del secondo sulla prima, assegni che venivano poi passati per l'incasso a terzi.

In quel periodo con un'operazione di questo genere riuscì ad ottenere un credito di 50 milioni dall'Istituto Nazionale Cinematografico Luce.

Intanto all'Istituto Fiume incominciavano ad affluire ingenti depositi a risparmio dei quali egli si serviva per grosse speculazioni.

Riunioni straordinarie indette per lunedì

[illegible]

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— **Oggi, sabato 1 gennaio (1).** Il sole sorge alle 8,5 e tramonta alle 16,49.

— **Bollettino demografico.** Nati: maschi 31, femmine 24. Morti: maschi 10, femmine 8. Matrimoni trascritti 40.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **RADIO - Programma nazionale:** ore 15,30 Il papavero viola: ore 17,15 Fantasie di operette; ore 22 «I due timidi» di E. Labiche. - **Secondo programma:** ore 10,45 E uno!; ore 16 Successi di un anno; ore 18 Ballate con noi; ore 20,30 Ciak; ore 21 «Falstaff» di G. Verdi. Dirige Arturo Toscanini. - **Terzo programma:** ore 16 Apologia del circo; ore 17,30 Un racconto di Anatole France; ore 20 Concerto di ogni sera; ore 22,55 La rassegna. - **TV:** ore 21,15 «L'elisir d'amore» di G. Donizetti.

— **TEATRI:** «La lettera di mamma» alle Arti; «Monsignor Perrelli» all'Eliseo; «L'opera dei burattini di Maria Signorelli: «Un curioso accidente» al Ridotto Eliseo; «Lorenzaccio» al Valle; Circo Togni.

— **CINEMA:** «Il grande caldo» all'Ambra-Iovinelli, Ausonia, Bellarmino; «L'ultimo apache» al Volturno; «Il medico dei pazzi» all'Alba, Ambasciatori, Bologna; «Allegro squadrone» all'Aniene; «L'oro di Napoli» all'Ariston, Capitol; «Casa Ricordi» all'Astoria, Delle Vittorie, Esperia, Golden, La Fenice, Palestrina, Quirinale, Rex, Trieste, Vittoria; «La grande notte di Casanova» all'Attualità, Moderno; «Pane, amore e gelosia» al Barberini, Metropolitan; «Il delitto perfetto» al Bernini; «Un americano a Roma» al Corso; «Il cappotto» al Cottolengo; «Cartoni animati» al Cinema dei Piccoli; «Scampolo '53» all'Edelweiss; «I padre della sposa» al Medaglie d'oro; «Il seduttore» all'Odeon; «Una parigina a Roma» all'Acquario, Novocine, Rubino; «Le avventure di Peter Pan» al Pax, Sala Eritrea; «La amante indiana» al Planetario; «Fronte del porto» al Flaya; «Carosello napoletano» al Salone Margherita; «Giulietta e Romeo» allo Splendore; «Accadde al commissariato» al Trevi; «Lilì» al Trianon; «Don Camillo» alla Sala Sessoriana.

CONVOCAZIONI

Partito

Tutti i segretari delle sezioni del Lago Romano sono convocati in riunione straordinaria la Federazione lunedì alle ore 18. Ordine del giorno: «Elezione delle [illegible]

martedì 4

scampoli e rimanenze confezioni

Ariston

piazza fiume via del corso

Per l'educazione fisica dei Bambini

Utilità e diletto si trova acquistando biciclette per piccoli e grandi anche in piccole rate dalla Premiata DITTA COLLALTI RINALDO da L. 3.000 in poi

COLLALTI RINALDO Roma Via del Pellegrino 82

Tel. 551.084 (Più di mezzo secolo d'attività)

AQUISTI ORESTE

VIA ALESSANDRO VOLTA 28-30-32 - TELEF. 590.880

ELETTRODOMESTICI

LAMPADARI - RADIO

TELEVISIONE - DISCHI

APPARECCHI A GAS

GIOCATTOLI

Augura BUON ANNO alla sua affezionata Clientela

STRENNE da VAGNOZZI a Campo Marzio • FANTASIE - LAMPADARI - PORCELLANE ROSENTHAL - CRISTALLI DI BOEMIA • SCONTI SPECIALI PER LE FESTE